



## ***Rapporto su LA BANALITÀ DEL MALE***

tratto da **EICHMANN IN JERUSALEM:**  
**A REPORT ON THE BANALITY OF EVIL** di **HANNAH ARENDT**

ideazione e riduzione scenica di Paola Bigatto

con Sandra Cavallini

Lo spettacolo si appoggia sui passi fondamentali de *La banalità del male* di Hannah Arendt, fra le più lucide menti della filosofia mondiale del secolo scorso.

Il senso politico, sociale e didattico dell'adattamento teatrale è costituito sia dai contenuti storici e filosofici a cui si fa riferimento (gli stadi del criminale piano nazista, la progressiva scansione delle leggi razziali, l'insorgere del conflitto mondiale, il processo in Gerusalemme), sia dalla consapevolezza che la capacità di giudizio che ci distoglie dal commettere il male non deriva da una particolare cultura ma dalla capacità di pensare. Dove questa capacità è assente, là si trova *la banalità del male*.

*“ [...] Eichmann non capì mai quello che stava facendo. E non era uno stupido, era semplicemente senza idee, una cosa molto diversa dalla stupidità. E proprio quella mancanza di idee lo predisponeva a diventare uno dei maggiori criminali del suo tempo, perché la mancanza di idee, la lontananza dalla realtà, possono essere molto più pericolose di tutti quegli istinti malvagi che si crede siano innati nell'uomo. È stata questa la lezione del processo di Gerusalemme.”* (La banalità del male – Hannah Arendt)

***Rapporto su la BANALITÀ DEL MALE***, con Sandra Cavallini, porta in scena l'amara e lucida riflessione della Arendt a partire dalle vicende storico politiche e di cronaca processuale: rifacendosi al titolo originale dell'opera, evoca e privilegia una dimensione di condivisa prima stesura ad alta voce, di quel resoconto-reportage del processo ad Eichmann in Gerusalemme, che divenne poi il noto saggio. “Nel faticoso tentativo di ripercorrere le tappe che man mano esclusero gli ebrei dal vivere comune, l'inviata di un giornale americano cammina sul filo sottile che separa la razionalità (fatti, numeri) dall'incomprensibile. Sandra Cavallini dona al personaggio la quotidianità di una donna vera e il suo turbamento, che trasmette a chi la ascolta.” *GIORNALE DI BRESCIA Paola Carmignani*

Hannah Arendt (1906 - 1975), filosofa, allieva di Heidegger e Jaspers, emigrata nel 1933 dalla Germania alla Francia, e da qui in America nel 1940, a causa delle persecuzioni razziali, dal 1941 ha insegnato nelle più prestigiose università americane, pubblicando alcuni tra i più importanti testi del Novecento sul rapporto tra etica e politica. Nel 1961 segue, come inviata del *The New Yorker*, il processo Eichmann a Gerusalemme: il resoconto esce prima sulle colonne del giornale nel 1963, quindi, sempre nello stesso anno, in volume. Esso susciterà una grande ondata di proteste e una accesa polemica soprattutto da parte della comunità ebraica internazionale, a causa della particolare lettura che la Arendt, ebrea e tedesca, dà al fenomeno dell'Olocausto e dell'antisemitismo in Germania.

Otto Adolf Eichmann (1906 - 1962) fu colui che, nei quadri organizzativi della Germania hitleriana, ebbe il ruolo di realizzare logisticamente la “soluzione finale”, cioè lo sterminio degli ebrei al fine di rendere i territori tedeschi judenrein. Sfuggito al processo di Norimberga, rifugiato in Argentina, venne catturato dal servizio segreto israeliano, processato a Gerusalemme e condannato a morte.

**ARENDT AL PLURALE**  
*progetto per una compagnia teatrale orizzontale*



*La banalità del male* di Hannah Arendt, con l'adattamento e l'interpretazione di Paola Bigatto, debutta nel gennaio del 2003 al Liceo Scientifico A. Calini di Brescia e replica per cinque anni nelle scuole superiori e nelle università del Nord Italia. Inoltre è stata rappresentata con successo in moltissimi teatri italiani, biblioteche, sale comunali. Per la stagione 2008/2009 Paola Bigatto traccia il progetto *Arendt al plurale*, in cui le attrici Sandra Cavallini e Anna Gualdo, attraverso un condiviso percorso di drammaturgia coordinato da Paola Bigatto, hanno dato vita ad una ulteriore forma della trasposizione scenica.

La versione con Paola Bigatto affronta l'indagine sul rapporto tra pensiero individuale e politica.

La versione con Anna Gualdo traccia il profilo di un nuovo tipo di criminale.

La versione con Sandra Cavallini segue l'incedere della cronaca processuale e predilige il taglio storico-sociale del fenomeno di massa.



*La banalità del male* offre più tragitti drammaturgici. Realizzare tre assoli per tre attrici fa del progetto un atto d'impegno nel senso arendtiano del termine, implica il valore di responsabilità nei riguardi della realtà in cui si agisce. Si presenta come la conseguenza logica del pensiero di Hannah Arendt, quando ci invita a guardare i volti della Storia e degli esseri umani che la attraversano, consapevolmente all'idea che la pluralità è la legge della terra.

**Rapporto su LA BANALITÀ DEL MALE** si propone ai teatri ed ha una adattabilità per gli spazi extrateatrali: biblioteche, sale civiche, spazi polivalenti. Sono necessari cattedra, sedia, lavagna in ardesia, in alternativa lavagna a fogli, spazio a parete per una breve proiezione di immagini di repertorio, presa si corrente 220W con prolunga e videoproiettore per 3 minuti di video in supporto dvd, impianto di amplificazione audio e lettore cd. Se lo spazio necessita di amplificazione per la voce, occorre un microfono a SPILLA con capsula orientabile. *Rapporto su La banalità del male* in forma scenica ha ottenuto un favorevole riscontro proponendosi anche agli studenti degli istituti scolastici superiori, in forma di estemporanea azione lezione scenica in classe, *da campanella a campanella*.

testo depositato presso siae sezione dor: La banalità del male – di Arendt-Bigatto – repertorio 866672

Grazie a **Luca Morelli, Cesare Facchini, Roberto Da Ré, Paola Gabrielli, Marta Visi, Associazione Club 22, Quartiere San Donato – Comune di Bologna.**  
**Foto di Melissa Ihahen Iannello**

Ci hanno ospitato:

Liceo Scientifico Calini – Brescia  
Liceo Scientifico Da Vinci - Genova  
Liceo Scientifico Da Vinci – Crema  
Circolo Cittadino Club 22 – Bologna  
Biblioteca Comunale Falcone Borsellino - Crevalcore  
Istituto Tecnico Statale per Geometri Tartaglia - Brescia  
Liceo Scientifico Donatelli - Milano  
Liceo Scientifico Copernico - Bologna  
Liceo Classico Minghetti - Bologna  
Liceo Classico e Scientifico Galvani - Bologna  
I.C. di Grizzana Morandi - Riola  
Studentato per le Missioni - Bologna  
Liceo Scientifico Peano – Cuneo  
Liceo Classico Peano - Cuneo  
Liceo Linguistico Peano - Cinisello Balsamo  
Liceo Scientifico Peano - Cinisello Balsamo  
I.I.S. Peano - Cinisello Balsamo  
Liceo Scientifico Galilei- Selvazzano Dentro  
Liceo Sociale Statale Della Rovere – Savona  
CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG:  
Liceo Marinelli - Udine  
ITG Marinoni – Udine  
Liceo Uccellis – Udine  
Liceo Artistico Sello – Udine  
Liceo Classico Stellini – Udine  
Liceo Copernico – Udine  
Liceo Federici – Trescore balneario (BG)  
Liceo Sperimentale Leonardo - Brescia  
Istituto Superiore Don Milani - Montichiari (BS)  
Teatro Oratorio San Filippo Neri - Bologna  
Diesse Lombardia Università Cattolica - Milano  
Istituto Superiore Lorenzo Gigli – Rovato (BS)  
Dom La Cupola – Compagnia Le Laminarie - Bologna  
Stagione Teatrale **PRESSIONE BASSA 2013** :  
Palazzo Nava – Gussago (BS)  
Auditorium Gaber – Castelmella (BS)

Liceo Leonardo da Vinci – Casalecchio di Reno (BO)  
Cassero – Soggettiva , Rassegna di Cultura Lesbica - Bologna  
I.I.S.S. Fabio Besta - Milano  
Istituto Superiore Lorenzo Federic i– Trescore Balneario (bg)  
Istituto Tecnico per Geometri Belluzzi - Rimini  
Liceo Scientifico Albert Einstein - Rimini  
Liceo Classico Giulio Cesare - Manara Valgimigli - Rimini  
Liceo Artistico Boccioni - Milano  
Liceo Crespi - Busto Arsizio  
I. I. Superiore del cossatese e Valle Strona – Cossato (BL)  
Liceo Torricelli - Bolzano  
Liceo e Istituto Tecnico Gonzaga - Palazzo Bondoni Pastorio,  
Castiglion delle Stiviere (MN)  
Teatro delle Vigne - LODI



**Sandra Cavallini** attrice e coattrice in *Variazioni sul cielo* con Margherita Hack (TSFVG-Mittelfest-Promomusic); è Marcellina ne *Le nozze di Figaro* con Solenghi (Compagnia Lavia); attrice in *Italiani si nasce* e ne *L'apparenza inganna* con Solenghi e Micheli (La Contrada). Esperienze dai richiami espressionisti in *Pampas* da Meinhof per la regia di Fabio Maccarinelli; interpreta *Fedra 2003*, assolo amatissimo dalla critica, su testo di Puppia (Rosaspina/ERT); in scena ne *Rapporto su la banalità del male* dal noto saggio di Hannah Arendt, ideazione e drammaturgia di P. Bigatto; è Acroteleuzia nel *Miles Gloriosus* con Incontrada (Plautus Festival); assume più ruoli in trasposizione femminile *Reparto n.6* di Cechov per la regia Petru Vutcarau Teatro Ionesco di Chisinau; interpreta Isabella nella trasposizione scenica dell'opera madrigalistica *L'Amphiparnaso*; voce in scena ne *La città capovolta* e nell'opera da camera *Nell'alba dell'umano* musiche di M°Cappelli e del M°Guarnieri (entrambi Premio Abbiati). Attrice per il Teatro Dehon (Bo) per oltre una decina di allestimenti. Conduce il Laboratorio Comico Permanente (Bo) dalla Commedia dell'Arte al Comico Contemporaneo. Attrice e coattrice in *Tre di Due, ovvero quelle che decisero di cooperare* e con Sergio Mascherpa ne *L'appuntamento* regia di

Maccarinelli. Attrice per le regie di Leonesi, Salines, Ferrarini, Fava, Radice, Generali, Cotugno, Longhi, Solenghi, Giraldo, Jaquone e Stoker, Tarasco, Duma. Coattrice e regista del cortometraggio *Una storia sporca - la vicenda della uno bianca* video ospite al Bellaria Film Festival 2006 nella sezione a cura dell'associazione D.E-R (Documentaristi Emilia-Romagna. Coattrice e regista del corto narrativo e musicale *Una serata strana - storia tra realtà e sogno sul tema dell'identità negata* nell'ambito del progetto Katun Party, Bologna.